



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "B. RUSSELL"

Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane e Liceo Classico "Omero"

Via Gatti, 16 - 20162 Milano tel. 02/6430051/52 - Fax 02/6437132

www.iis-russell.gov.it C.M. MIIS03900T C.F. 80125870156- Codice univoco UFO7CZ

e-mail iis.russell@tiscali.it - MIIS03900T@istruzione.it - MIIS03900T@pec.istruzione.it

Milano, 09/10/2018

prot. n. 2129/A02a

OGGETTO:Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022, ex art. 1, comma 14, Legge 107/2015.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.L.vo 297/94 Testo Unico in materia di Istruzione e ss.mm.

VISTA la legge 59 del 1997, che all'art.21 ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;

VISTO il D.P.R. 275 del 1999, che regolamenta l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 89 del 2010 per il riordino dei licei;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", art. 1, comma 14, che ha innovato l'art. 3 del D.P.R. 275 del 1999;

PRESO ATTO

che l'**art.1 della legge 107/2015**, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, **con la partecipazione di tutte le componenti, il piano triennale dell'offerta formativa (Piano)** rivedibile annualmente;
- il piano è **coerente con gli obiettivi generali** ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale;
- il piano comprende e **riconosce le diverse opzioni metodologiche**, anche di gruppi minoritari, valorizzando le corrispondenti professionalità;
- il piano è **elaborato dal Collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- sulla base del Piano viene calcolato il **fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico** dell'autonomia, comprendente posti comuni, di sostegno e di potenziamento;
- il Piano è **approvato dal Consiglio d'Istituto**;
- esso viene sottoposto **alla verifica dell'U.S.R.** per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al MIUR;
- espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà **pubblicato nel portale unico dei dati della scuola**;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti, dai genitori e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- dei Piani dell'Offerta formativa degli anni precedenti;
- delle priorità e dei traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di miglioramento elaborato sulla base delle priorità e dei traguardi emersi nel RAV;
- delle proposte in termini di scelte gestionali e di amministrazione formulate dalla DSGA e dal personale ATA;

DEFINISCE

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le **seguenti linee di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**, sulla base delle quali il Collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022.

Il piano dovrà in particolare garantire l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

1. il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche, anche come preparazione all'accesso ai corsi di laurea;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità e della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
4. potenziamento dell'inclusione scolastica e sviluppo del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti come previsto dal **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché ai legami con il mondo del lavoro;
6. le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
7. il potenziamento dei linguaggi non verbali;
8. il potenziamento della **didattica laboratoriale**

Dovranno inoltre essere previste:

1. attività di valorizzazione delle eccellenze anche mediante articolazione flessibile dell'orario del gruppo classe;
2. attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
3. attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà fare riferimento:

1. a forme di integrazione tra le discipline anche mediante articolazione flessibile dell'orario del gruppo classe;
2. a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare mediante articolazione flessibile dell'orario del gruppo classe;
3. a percorsi di tutoring e peer education;
4. ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
5. a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
6. alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Nella definizione del curricolo assume una funzione decisiva l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti anche con riferimento agli esiti delle rilevazioni nazionali INVALSI.

Sul versante metodologico-organizzativo, si dovranno prevedere processi di insegnamento-apprendimento flessibili che consentano di lavorare su classi aperte e gruppi di livello per attivare efficaci strategie nell'ottica della personalizzazione e dell'individualizzazione degli apprendimenti, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale, ciò per permettere a ciascuno di raggiungere il proprio successo formativo nel rispetto dei propri tempi e degli stili di apprendimento.

Il curriculum dello studente va integrato con insegnamenti e attività opzionali e con le competenze acquisite nei percorsi di **alternanza scuola lavoro**. I percorsi di alternanza scuola lavoro, previsti dalla Legge 107, consentono di arricchire la formazione formale scolastica con competenze proprie del mondo del lavoro rispondendo nel contempo ai bisogni di orientamento degli studenti. La programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro deve prevedere corsi di formazione sulla sicurezza per gli studenti.

I percorsi di alternanza possono essere svolti anche in periodo di sospensione dell'attività didattica e si possono realizzare anche all'estero.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nei luoghi della cultura, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche a partire dalla città.

Riguardo ai **posti in organico**, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento terrà conto dell'organico di diritto e di fatto; ugualmente per i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, mentre per l'**organico per il potenziamento dell'offerta formativa** si terrà conto dei progetti e delle attività previste dal piano di miglioramento. L'organico dell'autonomia

andrà gestito in modo unitario, per valorizzare le professionalità di tutti i docenti e senza una rigida separazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che dovranno gradualmente integrarsi. Con la Legge 107 tutto il personale in servizio è tenuto alla **formazione**. In particolare la formazione dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente. Pertanto il PTOF dovrà programmarla in modo organico con riferimento alla formazione prevista nelle aree disciplinari, alla formazione sulle innovazioni introdotte dalla riforma, alle metodologie didattiche, alle competenze digitali.

Il Collegio docenti, nell'ambito delle proprie competenze previste dalla Legge 107, terrà conto di quanto indicato nel presente documento nel predisporre il Piano triennale dell'Offerta Formativa.

